

L'OSSERVATORE ROMANO

CONDIZIONI DELL'ABBONAMENTO

Anno	L. 12	L. 15
Per tutta l'Italia	» 12	» 15
Per i paesi compresi nell'Unione postale.	» 12	» 15
Per i paesi non compresi nell'Unione postale.	» 12	» 15

I manoscritti pubblicati o non pubblicati non si restituiscono.

LE ASSOCIAZIONI
si ricevono in Roma, via de' Burchi, Num. 145

UN NUMERO SEPARATO
Roma e fuori Centesimi DIECI.



IL GIORNALE
si pubblica tutti i giorni eccettuati quelli festivi

UN NUMERO SEPARATO
Roma e fuori Centesimi DIECI.

PER GLI ANNUNZI
Dir. pers. esclusiva: alla Ditta A. Mazzoni & C. — Roma, via di Pietra, n. 91. — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, n. 27. — Milano, via della Sala, n. 16 — Parigi, rue Chateaubriand, n. 15.

Non si dà corso che alle domande col relativo importo.

Unicuique suum

Non praevalerunt

OREMUS
PRO PONTIFICE NOSTRO LEONE
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMA INIMICORUM EIUS

L'ufficio del nostro giornale è stato trasferito in via dei Burchi, numero 145.

Roma, 16 Settembre 1887.

BOLLETTINO POLITICO

La pubblicazione del manifesto del Conte di Parigi, annunziatoci soltanto avvertiti dal telegrafo, ha seguito alla distanza di poche ore il primo annuncio, ed il telegrafo ci ha già trasmesso i termini di questo documento un suntuo abbastanza esteso. Non è chi non veda l'importanza somma di questo atto dell'attuale rappresentante della Casa di Francia, atto che è evidentemente diretto allo scopo di prevenire od arrestare il disgregamento che poteva prodursi nelle file del partito monarchico, in seguito alla nuova politica più temperata e conciliante verso gli elementi conservatori, che da poco tempo aveva iniziato il gabinetto Rouvier. È facile immaginare come la pubblicazione di questo manifesto sarà una nuova arma nelle mani dei radicali che si scagliano continuamente contro il ministero per aver esso accettato talvolta l'appoggio della Destra da cui procurano di staccarlo ora con le lusinghe ed ora con le minacce.

In altra parte del giornale raccogliamo i primi giudizi che di questo importante documento danno i fogli francesi ed italiani. Qui ci limitiamo per ora a notare come i giudizi dei giornali francesi, possedendo questi il testo ufficiale del manifesto, abbiano un peso ed un'importanza maggiori di quelli dei fogli italiani che, per alcuni brani che ci è occorso di trovare qua e là, in alcuni dispacci particolari, partono da suntuosi imperfezioni, discordanti fra loro e nei quali è lecito dubitare si trovi qualche passo o mancante o infedelmente riprodotto, finché non si abbia sott'occhio il testo ufficiale.

Nessuna notizia di qualche importanza circa le cose di Bulgaria. La Porta è sempre sotto l'impressione poco gradita del rifiuto della Germania a farla da mediatrice, o meglio da patrocinatrice della proposta russa verso le potenze. A Costantinopoli si comprende troppo bene che, qualunque iniziativa presa direttamente dalla Porta, non imporrà a coloro, cui tornasse spiacevole l'iniziativa medesima, quei riguardi che sicuramente avrebbe imposto l'intervento della Germania e che quindi sarebbe questa probabilmente la scintilla destinata a ridestare per intero il grande incendio della questione orientale.

Secondo un dispaccio odierno da Londra, il quale riproduce le informazioni che il Times riceve da Costantinopoli, la Porta, trovandosi stretta fra la Russia, che insiste per un'occupazione turca del principato, e la Germania, che non vuole uscire dalla riserva in cui si è tenuta finora, si sarebbe di nuovo rivolta a quest'ultima, per comunicare le nuove premure che le giungono da Pietroburgo.

Difficilmente però, a quanto pare, la Germania vorrà prendere un'iniziativa qualsiasi anche sotto la forma più modesta di un semplice consiglio, pronta del resto ad esprimere il suo avviso quando la Porta si decida a presentare una proposta concreta.

In Austria i fatti più rimarchevoli di politica interna sono le elezioni parziali alla Dieta di Boemia e l'elezione d'un deputato al Reichsrath nella città di Praga. Le elezioni dietali, compiutesi in questi giorni, sono la conseguenza dell'esodo dei deputati tedeschi dalla Dieta, i quali furono dichiarati decaduti dal mandato. Come si prevedeva, essi furono rieletti, ma non si presentarono alla Dieta che per assentarsi nuovamente, dopo aver rinnovata la loro protesta contro la maggioranza ceca, nonché la dichiarazione di non voler partecipare alle sedute finché non si faccia giustizia ai reclami della nazionalità tedesca in Boemia.

L'elezione politica di Praga è riuscita favorevole al candidato dei giovani cechi, che sono i radicali del partito nazionale cecco, con grande sorpresa e sgomento dei vecchi cechi, i quali attribuiscono questo risultato inatteso agli atti del ministro dell'Istruzione pubblica, Gautsch. I vecchi cze-

chi intimano al conte Taaffe di sacrificare il Gautsch alla necessità di mantenere la forza e l'unità dei partiti componenti la maggioranza.

Intorno alle mosse di Ejub Khan, il pretendente afgano fuggito da Teheran, corrono notizie alquanto contraddittorie. Certo è che egli si trova libero nelle vicinanze del suo antico Khanato. Il Vambéry scrive al Times che la fuga di Ejub dev'essere effetto d'intrighi russi, e mette il Governo inglese in guardia contro le complicazioni che quel personaggio può suscitare colla sua presenza nell'Afghanistan.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI).

Germania, Porta e Bulgaria.
Parigi, 15. — L'agenzia Havas ha da Costantinopoli:

« Si assicura che la Germania abbia domandato spiegazioni alla Porta, come alta sovrana della Bulgaria, in occasione dell'incidente del vice-console tedesco di Rustschuk. Essa avrebbe pure domandato alla Porta l'autorizzazione di far passare i due Stretti tre navi corazzate che andrebbero a Varna per la difesa eventuale dei sudditi tedeschi ».

Parigi, 15. — Si ha da Sofia: « Il governo bulgaro, come risposta alla Nota della Germania sull'incidente di Rustschuk, ha destituito Mantoff, prefetto di Rustschuk, ha soppresso il giornale locale intitolato: il Bulgaro, e ne ha posto l'editore sotto processo ».

« Quanto alla domanda della Germania, rivolta alla Porta, di autorizzarla a far passare nel mar Nero tre corazzate onde bloccare i porti bulgari per ottenere soddisfazione, il governo bulgaro espresse meraviglia per una domanda e tanto emersa a proposito di un incidente che considera come poco grave, giacché il giornale che pubblicò l'articolo ingiurioso per il console germanico non ha alcuna importanza e da un pezzo l'aveva ritrattato ».

« Qui non si fanno illusioni sulla reale portata della domanda della Germania. Si crede tuttavia che le misure prese soddisferanno il Gabinetto di Berlino ».

Il conte di Bismarck.

Berlino, 15. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che il conte Herbert di Bismarck, giunto a Friedrichsruhe, prenderà fra poco la direzione degli affari esteri.

Camera bavarese.

Monaco di Baviera, 15. — La Camera elesse a presidente Low ed a vice-presidente Alvers (liberale).

Monaco di Baviera, 16. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze annunzia esservi nel bilancio un aumento di spese di 15 milioni di marchi, di cui 5,250,000 per l'impero.

Il ministro chiede che si voti d'urgenza l'imposta sugli alcool.

Quanto all'imposta sulla birra, la Baviera manterrà le sue riserve.

La partenza dello "Scirvia"

Napoli, 15. — Il piroscafo Scirvia è partito per Massaua con 300 operai, 50 soldati, l'ingegnere Olivieri, Mons. Touvier, e con materiale ferroviario, munizioni e vetovaglie.

I "Landlords" irlandesi.

Dublino, 16. — Il Congresso dei Landlords irlandesi si è aperto ieri. Fu approvata una mozione colla quale si respinge l'accusa che i Landlords abbiano negletto i loro doveri, e nominata una Commissione che elaborerà una confutazione particolareggiata di tale accusa.

L'esposizione di Conegliano.

Conegliano, 15. — L'esposizione regionale di uve da tavola e la Mostra circondariale di frutta in genere, presso la scuola di viticoltura ed enologia, supereranno la aspettativa. Oltre tremila campioni sono già collocati. Domani inaugurazione. Le due esposizioni resteranno aperte fino al 25 corrente.

La Costituzione degli Stati Uniti.

Filadelfia, 16. — Ieri sono cominciate le feste del centenario del giorno in cui fu firmata la Costituzione degli Stati Uniti. Si calcola che un milione e mezzo di persone erano presenti a Filadelfia.

La valigia australiana.

Suez, 14. — Il vapore Ormuz, dell'Oriente-Line, diretto per Napoli, è entrato nel Canale alle ore 3 pom. con la valigia australiana.

Cronaca del mare.

San Vincenzo, 15. — Il piroscafo Vincenzo Florio, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per Barcellona.

La Chiesa e le questioni sociali

L'ammirando spettacolo, offerto dai cattolici tedeschi radunati testé in Congresso a Treveri e dai cattolici belgi riuniti recentemente per lo studio delle opere sociali in Liegi, non poteva non provocare malcontento nelle sfere del liberalismo irreligioso. Spiace a questi prima di tutto che per mezzo di queste grandi congreghe popolari si renda ognora più palese, e si cementi sempre più la concordia fra le più attive ed influenti classi sociali, quali sono il clero, la nobiltà ed il popolo intelligente e lavoratore, in un intento che non corrisponde affatto alle inclinazioni ed alle vedute dei liberali. E per verità basta citare i nomi dei personaggi che presero o prendono parte ai congressi suddetti per essere convinti che i migliori elementi di cui si compone la società, i membri più illustri del clero, i rappresentanti dell'industria, il ceto nobile, e tutti i ceti che si distinguono per l'elemento più sano e morigerato del popolo, vanno pienamente d'accordo nel seguire il grande impulso, che per riuscire a congruo scioglimento delle difficili questioni sociali, ha dato costantemente la Chiesa cattolica e dà ora specialmente coi perspicaci e pratici Suoi ammaestramenti il grande Pontefice Leone XIII.

Ciò naturalmente non può esser visto di buon occhio dal liberalismo irreligioso ed antipapale, ai calcoli del quale nuoce sommamente che siano rimossi quegli ardui problemi sociali, che esso a bella posta creò e rese intricati affine di poter basare sulla confusione e sugli attriti il suo predominio politico; e soprattutto non vuoi da lui tollerare che cotali problemi siano risolti in un senso e da tali forze che virilmente contrastano colle sue costanti e perfide macchinazioni. La devota sommissione che gli adunati a Treveri e a Liegi hanno dimostrato alle lezioni di Leone XIII, la meravigliosa sapienza ed accorgimento di cui ha saputo dar prova costante il forte e generoso centro tedesco, l'affetto filiale e devoto addimistrato pel Capo augusto della Chiesa, la piena fiducia, in cento maniere addimistrata nella condotta che segue il Sommo Pontefice Leone XIII pel governo della Chiesa e del mondo cattolico, la chiarezza dei programmi, la stupenda armonia delle idee e la fermezza incolabile e coraggiosa, sono altrettanti argomenti di scontento e di timore per quella specie di liberalismo, il quale oltreché alla decadenza del cattolicismo agogna al turbamento ed alla convulsione perpetua dell'umana società.

Due risoluzioni identicamente proclamate nell'uno e nell'altro consesso hanno in ispecial modo provocato le ire di certo giornalismo liberale: quella che dichiara imprescrittibile la sovranità temporale della Chiesa; e l'altra che afferma impossibile, senza l'azione e l'iniziativa della Chiesa stessa, lo scioglimento delle odierne questioni sociali. A ribattere la prima affermazione, i giornali del liberalismo non sanno che ripetere i soliti sofismi rivoluzionari, nei quali è fatto man bassa di ogni dettame di logica, di giustizia e di pubblica e privata onestà. A costoro non gioverebbe né ci sarebbe daltronde concesso di rispondere congruamente, se pur ne vedessimo l'opportunità. Ci basta rimandarli agli insegnamenti invariati della storia e ad una lezione recentissima che è somministrata loro dalla lettera dell'Episcopato prussiano a Sua Santità. Nessuno oserà sostenere certamente che più che alla sentenza del ceto venerando dei pastori cattolici tedeschi, elevatissimi per sapere, per prudenza, e per influenza sociale, debba darsi peso alle vacue millanterie di qualche balzano o interessato scrittore liberale.

Quanto all'autorità ed azione della Chiesa, indispensabili per risolvere convenientemente le questioni sociali, secondoché a Treveri e a Liegi fu concordemente proclamato, si risponde dal liberalismo anticattolico essere tale pretesa un assurdo, perché la Chiesa non può né vuole, nella sua assoluta

immobilità far concessione alcuna allo spirito dei tempi moderni e quindi essa è affatto inetta a compier l'opera che le si vorrebbe assegnata.

Questa pretesa obbiezione non fa che rivelar sempre meglio l'insipienza e dappocchezza del liberalismo anticattolico. Il quale parlando in siffatta guisa confonde in modo strano il dogma cattolico colla forma esterna di vita e d'azione della Chiesa. Nessun dubbio pertanto che nella professione dei dogmi cattolici assoluta ed inalterabile è l'immobilità della Chiesa, la quale ritiene ed insegna anche oggi quel che proclamava diciotto secoli addietro, e potrebbe mai avvenire che su questa costante dottrina avessero ad esercitare influenza qualsiasi le variabili novità dei tempi. Ma non vi è nella storia del mondo intero, esempio di una istituzione tanto proclive a secondare ogni rivolgimento e progresso dalle varie epoche reclamati in favore del suo sviluppo e della civiltà, quanto la cattolica Chiesa.

Se non sapessimo di parlare a persone le quali usano dire il contrario di quel che pensano, ci sarebbe facile ricordare tutto ciò che la Chiesa cattolica e i Papi han fatto per salvare nei varii tempi e far progredire la sociale civiltà, dando maggiore impulso alle scienze e alle arti, promovendo o ispirando opere ammirabili, creando e facendo accettare leggi e costumanze inoppugnate ad inciviltà e libertà. Questa fu in ogni tempo opera assidua e zelante della Chiesa, della quale può dirsi in realtà che manifestò sempre uno spirito pienamente conforme ai tempi, nei quali la esterna sua vita si svolse. Che se poi, come è a ritenere, nei bisogni e spirito dei tempi odierni si intenda dagli scrittori liberali il disordine creato e voluto dalla rivoluzione, certo che la Chiesa ed i Papi lo respingono né possono fare ad essi la più piccola concessione. Ma questa sapiente e provvida immobilità è appunto il beneficio più grande che la religione cattolica e il Papato arrecano alla società umana, la quale, come sempre per lo passato, così anche in un avvenire che ci auguriamo non lontano, dovrà professarsi ad essi debitrice della sua incolumità e di una permanente condizione di pace, di ordine e di savio progresso.

PICCOLA POLEMICA

Se volessimo rispondere, come si converrebbe, alla replica del *Capitan Fracassa*, sull'Indisposizione Vaticana, dovremmo non far altro che riprodurre il nostro articolo di ieri, perché ci sembra che una prima lettura non sia bastata al nostro collega per intendere quel che dicevamo. Ma le parole che si leggono nell'Opinione di stamane ci dispensano da ogni ripetizione. Esse vengono da un foglio che sul *Fracassa* ha più influenza del nostro, e valgono a dimostrarci che i giornali clericali e i giornali di provincia non sono stati soli, come egli credeva, a scandalizzarsi del suo progetto d'Indisposizione.

Ecco le parole dell'Opinione: « Il *Capitan Fracassa* vuol contrapporre all'Esposizione Vaticana, che si sta preparando pel giubileo del Pontefice, una Esposizione umoristica, che ha intitolato: *Indisposizione Vaticana*. « Per quanto il *Fracassa* assicura che non offenderà alcun sentimento rispettabile, tuttavia la sua proposta ha prodotto una penosa impressione anche in molti che pur professano idee lontane le mille miglia da quelle del partito clericale. « Innanzi tutto, anche ragionando dal punto di vista del *Capitan Fracassa*, che non è il nostro, si accresce importanza alla dimostrazione organizzata in Vaticano. « In secondo luogo, negli scherzi di questo genere non è facile serbare la giusta misura. Ciò che al *Fracassa* parrà innocuo, sarà probabilmente giudicato eccessivo da molte persone tutt'altro che fanatiche e intrasigent. « Qualcuno domanda che il governo si opponga a questa progettata Indisposizione. Non sappiamo se il governo abbia questa facoltà. Tutto dipende dal modo im-

maginato dal *Fracassa* per effettuare il suo disegno, e che noi non conosciamo.

« Però, prima che all'autorità del governo, ci pare che sarebbe opportuno di far appello a certi sentimenti, che il *Fracassa* non può a meno di professare. Il suo pensiero, comunque lo effettui, è una concessione a quell'ambiente triviale, sul quale il nostro egregio confratello ha saputo più volte innalzarsi. Il suo scherzo è di cattivo gusto; è uno di quegli scherzi, dai quali si astengono le persone garbate e di spirito.

« Ci piacerebbe che il *Fracassa* considerasse la questione da questo lato. Forse non tarderebbe a persuadersi che è stato male ispirato ».

Del resto speriamo che il mistero in cui, a detta del *Fracassa*, l'Indisposizione è avvolta per gli stessi organizzatori, serva come via di ritirata per non farne più nulla. Ad ogni modo le lagnanze che ha diretto contro di noi, perché siamo stati così severi verso un progetto loro, che è ignorato anche da loro, hanno un po' di ragione. Noi essere scusati coloro che non sanno quello che si fanno.

O. J.

Il ricevimento

del S. E. Il Nunzio Apostolico di Monaco presso il Reggente.

Togliamo dall'Allgemeine Zeitung di Monaco in data del 13 corrente:

« Ieri S. E. il Nunzio Apostolico Monsignor Luigi dei principi Ruffo Scilla di Calabria, presentava al principe Reggente le sue lettere credenziali alla presenza del solo ministro degli esteri, barone Crailsheim, siccome è consuetudine di quella Corte.

Il Nunzio dirigeva a S. A. il principe Reggente un discorso in lingua francese così concepito:

« Altezza Reale!

« Ho l'onore di rimettere nelle mani di V. A. il Breve, con cui il mio augusto e venerato Signore, il Pontefice, mi conferisce l'alto onore di rappresentarlo presso Vostra Altezza Reale, nella qualità di Nunzio Apostolico.

« Coll'espressione della più viva gratitudine per la bontà del Santo Padre, credo di non poter meglio corrispondervi, che coll'assicurare l'Altezza Vostra, che tutte le mie sollecitudini si volgeranno a che le relazioni tra la Santa Sede ed il governo Reale diventino sempre più cordiali. Perciò prego da parte mia Vostra Altezza Reale ed il suo governo di continuare a prestarmi quel benevolo appoggio che mai non venne meno al mio predecessore. Desso sarà per me un prezioso aiuto per eseguire i desiderii e le intenzioni del grande Gerarca, così noto nell'istoria della Germania, il quale nulla ha maggiormente a cuore che il rendere sempre più ubertose le fonti della cristiana felicità per il popolo di Baviera, altrettanto cattolico, che valoroso, altrettanto devoto al Vicario di Gesù Cristo, che fedele al trono dei Wittelsbacher ».

« S. A. R. ha risposto, che si rallegra di ricevere il Breve, con cui Sua Santità ha nominato Mons. Ruffo Scilla a Nunzio Apostolico.

« Ha aggiunto, che il Nunzio Pontificio si è acquistato tante simpatie, che egli è persuaso che le relazioni fra la Santa Sede e la Baviera diverranno sempre più amichevoli. Egli apprezza grandemente le pacifiche sollecitudini ed i paterni sentimenti che il S. Padre ha sempre manifestato verso il reame di Baviera.

LA STAMPA

E IL MANIFESTO DEL CONTE DI PARIGI

STAMPA FRANCESE.

Il *Français* crede che il manifesto sarà compreso, perché s'indirizza al buon senso e alla saggezza della nazione.

L'*Autorité* — giornale di Paul de Cassagnac — dice che il manifesto può essere considerato come uno degli atti più importanti della storia di Francia. Trasformandosi sotto il battesimo della democrazia, la monarchia si confonde coll'impero di cui essa prende i principi e la dottrina. Ormai la questione di principi è regolata e perciò il manifesto è un colpo terribile per la repubblica.

Il *Gauleis* è dello stesso parere. Dice che, eccezion fatta dell'atto di avvenimento al trono, il conte di Parigi non poteva fare un atto più decisivo.

Il *Soleil* dice che il conte di Parigi ebbe sempre i maggiori titoli al rispetto dei suoi compatrioti; ora ha dei diritti alla loro fiducia. Esso riconosce che la monarchia dovrà basarsi sul suffragio universale, sia con una assemblea costituyente, sia con un plebiscito.

Il Figaro dice:

« Il manifesto del conte di Parigi sarà assai commentato, ma, sia che venga approvato, sia che venga biasimato, sta il fatto che è un documento di grande valore, un atto coraggiosissimo ».

L'*Univers* dice che il manifesto è una rinuncia al principio della monarchia tradizionale e il trionfo dell'appello al popolo. L'erede di Enrico V, esso scrive, diventa un imitatore dei Bonaparte. Il successo di tale evoluzione è dubbio.

Ad eccezione dell'*Univers*, gli altri giornali cattolici, come il *Monde* e la *Défense* (secondo un dispaccio del *Popolo Romano*) lodano il manifesto del conte di Parigi e sperano che avrà buoni risultati.

Le loro file attendono al principe Vittorio.

Fin qui i giornali che sotto una forma o sotto un'altra sono monarchici.

Di giornali repubblicani più o meno governativi pochissimi finora hanno dato il loro parere.

La *France* domanda la convocazione immediata delle Camere, per prendere misure contro tale appello alla insurrezione.

La *Nation* dice che il partito repubblicano non deve più contentarsi di dichiarazioni, ma domandare atti di energia.

Il *Temps* spera che i repubblicani non forniranno mai al conte lo spettacolo dell'anarchia, sulla quale esso conta.

Quanto ai giornali radicali, la *Justice*, organo di Clémenceau, dice che il documento dà un colpo di grazia alla politica che faceva la gioia del *Figaro*, del *Temps* e della *République française*. Dice che sarà curiosa di vedere i ministri ed i loro amici dare delle spiegazioni sulla compatibilità di una politica di conciliazione colla Destra e del manifesto del conte di Parigi.

Il *XIX Siècle* non crede che, dopo una simile dichiarazione contenente sciocchezze e luoghi comuni, si trovi un repubblicano che sia pronto a difendere una politica che approfitta dei voti dei monarchici.

L'*Intransigent* fa ricadere la colpa di questo manifesto sul governo.

STAMPA INGLESE.

Il *Times* prevede che il manifesto del Conte di Parigi formerà oggetto di lunghe discussioni in Francia.

Dice che i repubblicani saranno costretti a prendere in serio esame le dichiarazioni del Conte di Parigi, il quale ha alla Camera ben duecento partigiani.

Il *Times* si estende a parlare del malcontento che regna in Francia per l'instabilità dei gabinetti. Dice che in tali condizioni non si potrebbe affermare che il conte non finirà per giungere al potere, per il quale ha fatto un tentativo ardito.

Il *Times* però teme che il manifesto ecciti le passioni dei partiti estremi e provochi una agitazione che sarà una fortuna se non si estenderà fuori della cerchia degli affari interni.

Il *Daily News* crede che il manifesto del Conte di Parigi sia un eccitamento alla guerra civile. Il Governo non può assistere senza commuoversi allo spettacolo offerto dai suoi alleati monarchici, dimostrante la facilità con la quale il Governo stesso può essere rovesciato.

È un colpo contro il Gabinetto Rouvier.

STAMPA ITALIANA.

Finora nessuno dei giornali cattolici ha emesso il suo parere. Raccogliamo i giudizi della stampa liberale:

Il Popolo Romano dice:

« La bandiera della conciliazione e della pacificazione, che il signor Rouvier ha risolutamente impugnato, venendo al governo, ha incontrato certamente il favore di molti francesi, che fino a ieri l'altro non erano soverchiamente amici delle forme repubblicane, e la sua frase: « *république ouverte e conservatrice* » ha trovato fortuna.

« La lettera del deputato Lepoutre, d'altra parte, sta lì a provare, ed in guisa assai significativa, che la parola del presidente del Consiglio aveva avuto un'eco simpatica nelle file delle Destre monarchiche.

« Il pericolo era grave ed era prossimo. Se buon numero dei deputati orleanisti avesse aderito francamente, come voleva il Lepoutre, alla repubblica, evidentemente le probabilità, già molto piccole allo stato delle cose, di una restaurazione monarchica, sarebbero scemate ancora maggiormente.

« Bisognava opporre un rimedio pronto ed energico al male, fin dal suo principio, e si è fatto scrivere il conte di Parigi.

« Indi l'annunzio, cui tenne dietro, a po-

che ore di distanza appena, il manifesto stesso.

« La cura risponderà alle aspettazioni di coloro che l'hanno consigliata o che vi si sono prestati? »

« Non vogliamo, né possiamo fare prognostici; ma un risultato negativo, per il quale stanno forse le maggiori probabilità, non dovrebbe sorprendere. »

« Un partito, che defeziona ai propri principi, raramente riesce a rafforzarsi, e nel più dei casi, si avvia rapidamente alla propria dissoluzione. »

« Il manifesto del conte di Parigi, se bene redatto con una certa abilità, sa troppo di napoleonismo, troppo poco di orleanismo e punto di legittimismo, per soddisfare alle aspirazioni dei vari gruppi monarchici francesi. »

« La monarchia di Luigi Filippo, che arricchisce l'impero, è cosa poco seria, come sarebbe altrettanto poco serio vedere i discendenti di Carlo X entusiasmarsi per un discendente di Filippo Egalité. »

L'Opinione scrive:

« Questo programma, non importa quasi di chi, sarà approvato e lodato altamente dalla maggior parte dei monarchici francesi e forse da tutti coloro a cui la repubblica non sembra offrire in Francia le garanzie necessarie a tutelare vigorosamente l'ordine pubblico. Quanto ai legittimisti fanatici, individui superstizi di una specie estatica, il fantasma d'una monarchia orleanista produrrà maggior spavento della stessa repubblica. Quanto alle conseguenze che potranno nascere dal manifesto del conte di Parigi non saranno, crediamo, tali da pesare molto sull'indirizzo delle cose in Francia. Tuttavia le dichiarazioni del pretendente aggiungeranno un nuovo ostacolo ai disegni di coloro i quali avevano in cima d'ogni pensiero la trasformazione del partito monarchico parlamentare in un partito unificatore moderato a quella parte della Destra più proclive a sacrificare il principio monarchico alla ragion d'opportunità. »

« La *Riforma*, a sua volta, così si esprime: « Sarebbe molto meglio consenti ora al conte di Parigi, fare la gatta morta, e attendere che dai rapporti meno ostili tra repubblicani e monarchici si fossero raffinati comuni che egli avrebbe potuto cercare di sfruttare, il giorno che gli sembrasse difficile per la Repubblica. »

« Comunque, questi errori di tattica non ci riguardano. Quel che non possiamo tralasciare di osservare è il riconoscimento esplicito che il conte di Parigi ha dovuto fare del diritto moderno. »

« Non sappiamo o sappiamo troppo quel che i legittimisti puri diranno delle sue asserzioni; ma non è certo privo di significato questo rinnegare apertamente Enrico V, per ricordarsi soltanto di Luigi Filippo. »

« I francesi possono però rispondere che hanno provato anche questo, e non se ne sono trovati troppo contenti. »

« Il conte di Parigi riconosce che non basta più la grazia di Dio, ma occorre la volontà della nazione, una volta che si è maggio al suffragio popolare. »

« Attenda dunque che quella volontà si manifesta. »

La *Tribuna* dice:

« La sostanza è questa: la parte sta per maturare, quando sarà matura, cadrà — i monarchici tengano aperta la bocca. »

« Il conte di Parigi, rappresentante della legittimità, è diventato anche lui fautore del suffragio universale e da esso aspetta, senza violenza, senza colpi di scena, o di Stato, il placido tramonto della repubblica. »

« Le sue speranze platoniche in un solo caso potranno compiersi: se in favore della santa causa, accumulandosi errori su errori, vorranno prestarsi i repubblicani. »

È il *Diritto*:

« La Repubblica francese governa spesso in modo da far credere che agisca per conto e nell'interesse del secolare e capitale nemico di Francia. E con ciò vogliamo alludere alla mania di molestare le nazioni e gli Stati che non hanno fatto nulla di male alla Francia, alla mania di punzecchiare ora l'Italia, ora la Spagna, ora l'Inghilterra, ora il Belgio, ora la Svizzera. Ma chi non vede che il ristabilimento della monarchia in Francia porterebbe senz'altro alla guerra? »

« Che intende dire il conte di Parigi, assicurando che la « monarchia nuova saprà « dare soddisfazione ai bisogni dei « servitori? Di che genere sono codesti bisogni? Sono soltanto di ordine interno? « E come conciliare la soddisfazione di questi pretesi bisogni col compito di rialzare pacificamente la situazione della Francia in Europa e di farla rispettare e ricercare dai vicini? »

« Sa al conte di Parigi stesse, per esempio, a onore l'amicizia italiana, come farebbe egli a soddisfare i clericali? »

« Come farebbe il conte di Parigi a farsi rispettare dalla Germania, a soddisfare le aspirazioni dei patrioti, promuovendo l'allestimento degli aggravi militari? »

Finalmente l'*Italia* dice che si tratta di un programma benigno, lenitivo, fatto dal conte di Parigi non per spontanea ambizione, ma per obbligo di posizione. Credo che la Francia abbia però mostrato chiaramente di non volere mutazioni di regime.

Il Negus e il trattato Hewet

Il capitano M. Camperio manda alla *Riforma* la lettera seguente:

« La *Santa di Monza*, 11 settembre. »

« È esattissimo quanto la *Riforma* pubblica in risposta alla lettera inviata al *Times*. »

« Né il Negus, né Ras Alula, che agisce con bastante indipendenza, hanno mai mantenuto l'impegno di liberare Kassala e Ghe-

daref, impegno formale e base fondamentale del trattato Hewet. Infatti gli inglesi non si sarebbero curati di stipulare un trattato coll'Abissinia, se non allo scopo di avere in essa un'alleanza contro il Mahdi; se l'Abissinia avesse adempiuto ai suoi impegni, né Kartum, né Kassala sarebbero cadute. »

« L'Inghilterra, l'Italia e l'Egitto sono quindi perfettamente libere. È strano come ciò non si comprenda da tutti in Italia, e come anche da giornali seri si sostenga che noi non possiamo andare a Keren per causa di quel trattato. »

« L'*Anglo Egyptian*, che ha l'aria d'essere molto *Egyptian*, ma poco *Anglo*, non deve conoscere lo scopo vero del trattato Hewet. »

« Gli abissini tentarono un movimento verso Kassala, per liberarla, ma dovettero, dopo poche marce, ritornare sui propri passi, per ragione ormai nota e citata più volte nell'opuscolo: *Da Assab a Dagali*, che un esercito abissino, temibile nei suoi monti, è di nessun valore quando scende nella steppa, nel deserto, o negli altipiani indipendenti che lo circondano al Nord. Una prova di questa impotenza dell'esercito abissino fuori del proprio paese l'abbiamo nel non aver esso mai potuto occupare stabilmente né i Bogos, né Keren, anche dopo le splendide vittorie sugli egiziani nel 1875-76 a Gundet e a Gura. »

« Anche il Negus Teodoro, prima di salire al trono, tentò un'ardita marcia nel Sudan con tre o quattromila soldati, ma fu battuto presso Ghedaref da un nucleo di 500 egiziani, in modo tale che poté a mala pena fuggire con pochi seguaci. Da quel giorno gli abissini non si allontanarono più dai loro monti, e il tentativo di liberare Kassala, fatto da Ras Alula, più che un'alempimento ai patti, fu una finta manovra in seguito al trattato Hewet. »

Al ministro delle finanze è stato ripresentato il seguente indirizzo diretto a far rispettare l'integrità del catasto romano:

« Le province già componenti l'Ex Stato pontificio sono dotate di catasto fatto con identiche norme, e debbono perciò considerarsi quale unico compartimento catastale. »

« I sottoscritti senatori e deputati reputano interesse pubblico e comune a dette province che nella Giunta superiore, la quale dovrà soprintendere alle operazioni per la formazione del nuovo catasto, siano esse rappresentate da un membro della Giunta stessa, il quale appartenga alle province medesime. »

« A prevenire l'onta ed il danno di non avere un proprio rappresentante nella Giunta, e ad evitare tardive recriminazioni che a nulla di utile approdrebbero, i sottoscritti aderiscono al dovere di portare a notizia di Lei, onorevole signor ministro, il voto che per dette province le manifestano e confidano che Ella, riconoscendone la giustizia, vorrà esaudirlo. »

Settembre 1887

Senatori: Borselli Giuseppe, Colocci Antonio, D'Ancona Sansone, Lauri Tommaso, Marignoli Filippo, Rasponi Achille, Serafini Bernardino, Soldati Tiburzi Luigi.

Deputati: Costa Alessandro, Ela Augusto, Fani Cesare, Franceschini Lorenzo, Gamba Pietro, Garibaldi Menotti, Gattelli Giovanni, Lazzarini Alfonso, Lugli Cesare, Luzzi Carlo, Aventi Carlo, Bosdari Gio. Battista, Briganti-Bellini Giuseppe, Bruschetini Augusto, Cattani Onorato, Caldesi Clemente, Colaninchi Giovanni, Marcellini Michele, Narducci Alessandro, Pantano Edoardo, Penserini Francesco, Pompili Guido, Sani Severino, Succi Francesco, Turbignio Giorgio, Zanolini Cesare, Zuccini Giovanni.

NOTERELLE POLITICHE

Ieri, dopo il solito ricevimento settimanale del Corpo diplomatico, l'on. Crispi non in udienza il console generale d'Italia a Odessa, comm. Castiglia, che trovò di passaggio nella nostra città.

Nel pomeriggio di quest'oggi è partito per Milano il ministro dei lavori pubblici, on. Saracco, per pronunciare il discorso di apertura del Congresso ferroviario, che incomincerà i suoi lavori domani 17.

Ieri è tornato in Roma il ministro della istruzione pubblica, on. Coppino, per trovarsi presente al Consiglio dei ministri, che fu tenuto questa mattina al palazzo Braschi.

È stato pubblicato iersera il decreto relativo alla costituzione dei nuovi comandi e reparti di cavalleria, artiglieria e genio.

Secondo questo decreto, col 1° del prossimo novembre debbono costituirsi due nuovi comandi di brigata di cavalleria che si chiameranno: Comando del 3° reggimento di cavalleria, l'uno, e Comando del 9°, l'altro; 2 reggimenti di cavalleria Umberto I e Vienna, alla cui formazione concorreranno gli attuali ultimi 12 reggimenti di cavalleria nei modi che verranno stabiliti. In ciascuno dei dodici reggimenti d'artiglieria da campagna, si costituiranno 4 nuove battaglie, ed un comando di brigata, o una direzione di materiale.

Al primo novembre stesso si costituiranno un reggimento di artiglieria a cavallo e un reggimento di artiglieria di montagna, in sostituzione delle attuali brigate.

Nel 13° e nel 14° artiglieria da fortezza si costituiranno un nuovo comando di brigata e quattro compagnie d'artiglieria da fortezza.

Alla stessa data 1° novembre nel 1° e nel 2° reggimento genio si costituiranno 3 nuovi comandi di brigata e 4 compagnie zappatori.

Nel 3° reggimento genio 3 nuovi comandi di brigata, 3 compagnie zappatori e una compagnia specialissimi.

Nel 4° reggimento (pontieri) si costituiranno due nuovi comandi di brigata.

Inoltre faranno passaggio dal 3° al 4° genio le 4 compagnie ferroviarie, e dal 4° al 3° una compagnia treno.

Secondo la *Riforma*, la direzione generale delle gabelle si propone di introdurre nell'organico personale addetto alle dogane una radicale riforma, sostituendo « nuovi elementi si vecchi e disadatti ». »

Il regolamento per l'applicazione della legge 10 luglio 1887, sulle fabbriche di alcool di 2ª categoria, pubblicato iersera nella *Gazzetta ufficiale*, dispone che sieno considerate di carattere industriale le fabbriche fornite di apparecchi di distillazione composti, a vapore, o nelle quali la distillazione dello spirito procede adoperando materie prima non derivate direttamente dai fondi propri o coltivati dal fabbricante.

L'applicazione dei misuratori e la vigilanza permanente per l'accertamento diretto del prodotto nelle distillerie di carattere industriale è fatta di pieno diritto dall'amministrazione finanziaria in qualunque momento lo creda opportuno, salvo gli effetti della dichiarazione per la lavorazione in corso.

Il fabbricante non ha diritto alcuno a compenso o risarcimento, pel danno che gli fosse derivato dall'impedimento o dalla sospensione del lavoro durante le operazioni di applicazione dei misuratori o degli adattamenti preliminari.

Quando il prefetto riconosca ammissibili i ricorsi presentati dai fabbricanti di spirito.

A tale scopo è istituito in ciascun capoluogo di provincia un Comitato di periti per le fabbriche di spirito di seconda categoria in sostituzione delle Commissioni circondariali.

Il Comitato è composto di tre ingegneri, residenti nel capoluogo della provincia e scelti da una Commissione costituita dal prefetto, dall'intendente di finanza e dal presidente del tribunale, la qual Commissione si riunisce all'opopo nel mese di settembre di ogni anno.

Per la revisione dei giudizi del Comitato e per la decisione dei ricorsi avocati dai prefetti ai termini dell'art. 10, è stabilita una Commissione centrale per la tassa di fabbricazione sugli spiriti, sedente in Roma.

Essa sarà composta di 4 membri, delegati: due dal Ministero delle finanze, uno dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio ed uno dal Consiglio dell'agricoltura.

Il regolamento è andato in vigore sin da ieri 15.

I giornali ufficiosi annunziano che i capi della libreria di Dalmeida hanno presentato un indirizzo al generale Saletta, professando amicizia e rispetto all'Italia.

Nell'annunziare l'apparizione del manifesto del Conte di Parigi, il *Figaro* dice che le dichiarazioni più importanti in esso contenute, furono stabilite domenica, a Londra, dal principe e da alcuni dei suoi più intimi consiglieri.

Secondo un dispaccio da Parigi, sarebbe stato scoperto il vero reo della sottrazione del documento relativo alla mobilitazione, comunicato al *Figaro*.

Esso è un certo Aubanel, sedicente corrispondente di giornali esteri, il quale aveva spesso accesso al ministero della guerra.

Il *Figaro* gli avrebbe pagato 250 lire per il documento.

Aubanel, sapendosi sorvegliato dalla polizia, scomparve; si suppone che sia andato nel Belgio.

Il Consiglio dei ministri, tenuto il 13 corrente a Parigi sotto la presidenza del signor Rouvier, fu tutto dedicato all'esame dei rapporti sulla mobilitazione del 17° Corpo d'armata.

Il generale Ferron disse di esser pienamente soddisfatto dei risultati di questo esperimento.

Lo stesso generale è partito ieri, 15, da Parigi per assistere alle manovre del 9° Corpo d'armata.

L'accoglienza fatta, in Trieste, alla squadra inglese, comandata dal duca d'Edimburgo, che giunse ieri in quel porto, fu, quanto più disse, simpatica e festosa.

Il ricevimento del duca e della sua consorte, al Municipio, fu fatto con splendore e solennità di apparati. Gli addobbi erano addirittura summi. I duelli rimasero soddisfattissimi delle accoglienze. La sera fu fatta l'illuminazione della piazza, del porto e dei piovaschi. Folla enorme. Le bande musicali intonavano l'inno: *God save the Queen*, di cui si volle la replica.

Secondo un dispaccio da Berlino, il conte Kalnoky si tratterebbe a Friedrichsruh, presso il principe di Bismarck, tre o quattro giorni.

Si crede che la questione bulgara sarà il tema principale delle conferenze dei due ministri; ma che si occuperanno probabilmente anche d'altri affari, come quello relativo al trattato di commercio fra le due monarchie.

Le ultime notizie da Stettino recano che nei circoli ufficiosi si afferma positivamente che lo Czar non pensa punto a lasciare Copenaghen per recarsi in quella città.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che, dal momento che il principe di Bismarck ha declinato gli inviti fattigli d'andare a Stettino e Koensberg, adducendo la stanchezza cagionatagli dalla cura di Kissingen, si può ritenere che il convegno dei due imperatori, se avviene, sarà privo di ogni carattere politico e si ridurrà ad una semplice visita di cortesia.

« La *Gazzetta di Colonia* domanda: « Che cosa ha fatto lo tsar attuale per la Germania? » « Il conto dei due paesi, essa risponde, è liquidato; noi non dobbiamo alla Russia alcuna riconoscenza. »

Un dispaccio da Stettino, 15 settembre, al *Times*, dice che l'imperatore Guglielmo, il giorno innanzi, passò in rivista il 2° corpo d'armata a Krewok, distante un miglio dalla città. Assistette quindi allo sfilare delle truppe, stando solo nella sua carrozza. L'imperatore ordinò che si ripetesse il *défilé*, il che fu interpretato come segno di buona salute e di robustezza.

Il maresciallo Moltke presentò egli stesso il reggimento dei granatieri di Colberg, di cui è a capo. Gli spettatori applaudirono, e, al momento in cui il maresciallo passava dinanzi all'imperatore, avendogli questi stretta la mano, gli applausi raddoppiarono.

Il *Fremtenblatt*, parlando delle recenti dimostrazioni a Sofia contro Karavelow, nei suoi articoli pubblicati nella *Costituzione di Tirova*, nota che quelle manifestazioni provano indubbiamente la forza del partito del principe Ferdinando e del governo di Stambulow. Consiglia però i patrioti di Sofia a manifestare il loro entusiasmo in modo meno appassionato ed a non portare quell'entusiasmo sulla piazza.

« Le dimostrazioni piazzuali — osserva il giornale ufficioso — non corrispondono agli interessi della Bulgaria e del suo governo, i quali devono tendere a conservare l'autorità del principe e del suo governo senza atti così straordinari. Mantenere l'ordine ed evitare ogni perturbazione dovrebbe essere la mèta di tutti i bulgari che vogliono realmente servire il loro paese. »

Un dispaccio da Pietroburgo al *Journal des Débats* dice che il governo bulgaro ha avvertito a tutti i sudditi che si trovano all'estero, di tornare immediatamente in patria, sotto pena di perdere i diritti civili. In seguito a quest'ordine, i bulgari emigrati in Russia hanno chiesto al governo la facoltà di farsi naturalizzare russi.

Il principe imperiale di Germania a Tolbach

Scrivono alla *Perseveranza* 14 settembre:

« Sono qui arrivato l'assistente del dottor Mackenzie, dott. Mack Howell, e il medico di Corte dott. Schrader, per attendere, coll'archiatro dott. Wegener, alla cura del Principe Imperiale. »

« Ufficialmente si assicura che la salute del Principe migliora ogni giorno più: difatti il suo aspetto, sebbene si veda che è sofferente, non è deperito. Egli è, come al solito, d'ottimo umore, e scherza volentieri con chi l'avvicina. Ad un membro della diplomazia tedesca, che gli portò dispacci e si permise di domandargli come fosse contento della sua salute, il Principe, ridendo, rispose: «... del resto, la mia salute va assai bene: però una canzone, o un'aria, non la potrei ancora cantare. »

« Le LL. AA., tanto al mattino che alla sera, fanno lunghe passeggiate, e nelle ore del pomeriggio in carrozza col loro seguito visitano i nostri dintorni. »

« I medici hanno consigliato a S. A. I. di non dar udienze e di non occuparsi di affari di Stato. »

« Corrieri di Corte fanno un regolare servizio di corrispondenza tra il Principe, l'Imperatore e il Ministero. »

« L'Imperatore d'Austria e la Regina d'Inghilterra chiedono sempre telegraficamente conto dell'andamento della malattia del principe. »

« Oltre una gran quantità di persone appartenenti all'aristocrazia tedesca, trovansi qui anche vari corrispondenti di giornali, tanto nazionali che esteri, i quali, per altro, meno il corrispondente ufficioso di Berlino e quello di Vienna, ben poco o nulla potranno pescare, giacché persino al portiere dell'Albergo ove abita la famiglia del Principe fu proibito di discorrere con persone estranee; e nei dintorni stanno sempre degli addetti all'alta Polizia segreta, che sorvegliano il tutto con una perspicacia da non crederci. »

« Ieri il Principe, colla famiglia ed il seguito, fece una gita a piedi di sei ore sino a Serten-Thal, dove fecero colazione, e l'aperto. Al ritorno, la Principessa, colle figlie, da Imichen venne a Tolbach in carrozza, ma il Principe rifiutò la strada a piedi, senza provare né stanchezza, né altro; il che è un ottimo segno. »

« Il tempo qui, benchè un poco incostante, pure tende al bello. »

Stanley non è morto.

Le ultime notizie da Leopoldville smentiscono in un modo categorico la voce della morte di Stanley, che si era detto assassinato dagli indigeni nel giugno scorso.

Il maggiore Barthelot, che restò con una guarnigione di un centinaio di uomini al campo di Jabunga, sulla riva dell'Aruwhini, ricevette da Stanley notizie datate dal 12 luglio, cioè dopo 10 giorni di marcia nell'interno del paese, perchè la spedizione aveva lasciato il campo di Jabunga il 2 luglio.

Al 12 luglio Stanley continuava a seguire il corso dell'Aruwhini, che egli trovò navigabile a una certa distanza dalle rapide.

Tutte le persone che fanno parte della spedizione si trovavano in buona salute e si avevano provvigioni in quantità sufficiente nei villaggi situati sulle rive del fiume. La spedizione segue la riva destra dell'Aruwhini, mentre una carovana di 480 uomini si avvia parallelamente sulla riva sinistra. Una avanguardia composta di una quarantina di Zanzibaresi, comandata dal luogotenente Stairs, apre la marcia.

Stanley scrive che sperava arrivare verso il 22 luglio nel centro del distretto di Mahodi e toccare Walej verso il 15 agosto al più tardi. Egli aggiunge che, se la marcia in avanti della spedizione continua in condizioni così favorevoli, inviterà il maggiore Barthelot a raggiungerlo coi cento uomini che furono lasciati al campo di Jabunga.

Anniversario ad Odessa

La città d'Odessa ha celebrato il 93° anniversario della sua annessione all'impero russo. Fino al 1794, sul luogo della moderna Odessa, si innalzava una piccola città turca, Hadji-Bey.

Il primo governatore d'Odessa fu il duca Arman-lo di Richelieu, nipote del cardinale, e più tardi, in Francia, ministro del re Luigi XVIII. A lui deve la città la sua prosperità e il suo svolgimento.

La statua di lui si eleva sul principale baia d'Odessa, e, nel ricorrere del 93° anniversario dell'annessione della città, gli abitanti hanno coperto questa statua di corone e di mazzi di fiori.

Tra il corteo che si recò al monumento, figuravano quasi tutti gli studenti dell'Università, che deve la sua fondazione al Richelieu e che, in memoria di lui, porta il suo nome.

Cronaca delle città italiane

AVULI. — NEI NOTIZIARIO UFFICIALE — SULLA GIANTANTONIO DOMENICO DI SULMONA scoppiò un deposito di polvere pirica producendo un grave incendio. Il Giantantonio e la moglie morirono stamattina in conseguenza delle ferite riportate.

CASERTA. — Le ultime notizie recano una media di 30 casi di colera e 12 morti al giorno in città e provincia.

Circa lo sviluppo del morbo, che ebbe per punto d'infezione Cassino, scrivono alla *Piemontese*:

« Notizie gravi ci giungono da Caserta riguardo al ritorno delle truppe dalle manovre nell'Agro romano. I due colonnelli comandanti il reggimento di cavalleria Firenze ed il reggimento d'artiglieria, forse ignari dello stato della pubblica salute, commisero il grave errore di far pernottare vicino a Cassino i soldati, e bastò questo per fare sviluppare il colera in entrambi i reggimenti. Invece di preoccuparsene, i due comandanti proseguirono la strada per raggiungere la sede dei Corpi, cioè Caserta, e per via ebbero parecchi casi con morti. Nel solo reggimento d'artiglieria si contarono 38 casi con 19 morti. »

« Al contrario, il colonnello del reggimento di cavalleria Lodi, di stanza a Santa Maria Capua Vetere, cercò di evitare nelle sue tappe qualsiasi paese infetto, e già ricominciò i suoi uomini sani e salvi nella residenza. »

« Stamane il generale Bertole-Viale è partito per Caserta appunto per vedere il da farsi, perchè quelle popolazioni sono giustamente allarmate. »

« È vero che i due reggimenti nei quali si è sviluppato il morbo sono già attendati fuori la città e propriamente nel cost detto viale San Nicola, ma non è meno esatto che per il beveraggio dei cavalli e per altri servizi si è un andare e venire dalla città, e che gli attendenti degli ufficiali sono rimasti in quartiere. »

« Tutto ciò costituisce uno stato di cose molto pericoloso, anche per il fatto che un po' da per tutto il colera fa capolino, e si può ritenere che tutti i paesi lungo la linea Castellammare-Roma siano infetti e ci vogliono delle grandi precauzioni e dei continui preservativi per impedire che il morbo sooppi con violenza in qualche parte, ed impedisce che perda il carattere di nostrale per divenire puro asiatico. »

CASTELLAMMARE DI STABIA.

— Dalla mezzanotte del 13 a quella scorsa, sono stati denunziati 20 casi e 5 morti, oltre 5 morti dei precedenti.

FARFA. — Avvennero parecchie forti scosse di terremoto dal mezzogiorno del 11 in poi.

FOSSATI. — Stasera, 14, alle ore 6,30 furono avvertite due sensibili scosse di terremoto. La città è tranquilla.

MILANO. — I muratori adunarono anche oggi (15) nell'Arena loro concessa dal sindaco finchè durerà lo sciopero.

ERANO circa quattromila.

Si annunziò che le trattative con i capitani erano fallite, e stasera lo sciopero sarà generale.

Abbandoneranno il lavoro circa quattordicimila muratori e lavoratori affini.

Il sindaco s'interpose per cercare un accomodamento.

Il contegno degli scioperanti è sempre tranquillo.

Non furono arrestati alcuni muratori che cedevano gli altri allo sciopero. Il numero degli scioperanti supera di poco il migliaio.

MESSINA. — Telegrafano in data 15: La città è desolatissima; il panico ha preso tutte le classi della cittadinanza.

Si fa ogni sforzo perchè non venga ritardato il seppellimento dei cadaveri e perchè gli altri pubblici servizi non difettino.

Ha fatto penosa impressione l'invio da parte del ministero dell'interno di un sus-

sidio di appena lire 2000 per le cure economiche.

I sanitari e gli ecclesiastici sono tutti al loro posto.

I caratteri della malattia sono quelli del vero cholera asiatico. Tra i fuggiaschi nelle campagne sono verificati dei casi seguiti da morte.

Oggi a Messina segnalasi una recrudescenza.

Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14, casi 155, morti 43, di cui sette dei precedenti. L'epidemia diffondesi largamente nel centro della città. La mortalità è alquanto diminuita.

Sono avvenuti parecchi casi fulminanti. Il rione di piazza Otteogona è quello maggiormente colpito. La fontana della piazza è stata chiusa pel sospetto che l'acqua sia inquinata.

Si è verificato un caso in un soldato del 46° reggimento.

I volontari della Croce d'Oro Bletti e Pappa sono stati attaccati; Pappa è morto.

Avvenngono scene strazianti. In via Garibaldi fu colpita l'intera famiglia di certo Tintore. Sono morti la moglie, una figlia ed il marito. Gli altri figli, presi dal panico, sono fuggiti nel villaggio Annunziata, dove, colpiti dal morbo, furono condotti in grave stato all'ospedale.

Nella famiglia Minutoli, nella stessa via, furono attaccate cinque persone. È morto Grazia Minutoli. La città è squallidissima; quasi tutti i negozi, i caffè, gli spacci di carne, di pane e di altri generi alimentari sono chiusi. Gli esercenti sono scappati. C'è grande deficienza di medici. Manca la carne. Il municipio ha richiesto a Palermo e in Calabria. Temesi che le acque di tutta la città siano inquinate. Giornalmente si faranno venire da Catania botti d'acqua della Veneta. C'è molta affluenza alle cucine economiche; l'ordine è ammirabile.

MODIGLIANA. — Ci scrivono in data del 15:

« I RR. PP. Cappuccini di questa terra, nei giorni 6, 7 e 8 corrente, solennemente festeggiarono il III Centenario di san Felice da Cantalice. In questa ricorrenza i cittadini, il clero secolare e sopra tutti Sua Eccellenza Rma Monsignor Vescovo si mostrarono molto premurosi e benevoli verso questi Padri, giavandoli con limosine, con servizi e con l'assistenza. »

« La loro umile chiesa in que' tre giorni era riccamente parata ed ornata, e le sacre funzioni riuscirono veramente decorose e devote e di piena soddisfazione del clero e dei fedeli, moltissimi de' quali, in questa centenaria ricorrenza, si accostarono ai SS. Sacramenti. Nei primi due giorni furono celebrate molte messe lette e la sera fu cantata la *Compieta* solenne, e appreso vi fu la funzione e la benedizione col Santissimo. Nel terzo giorno, poi, oltre un buon numero di messe piane, vi fu la messa solenne con scelta musica ed accompagnamento di *Armonium*. La sera, dopo la *Compieta* solenne, Monsignor Vicario Generale di questa diocesi, recitò un forbito discorso, nel quale, a tratti, maestri, ritrasse il carattere umile e povero del santo da Cantalice e sferzò il secolo pazzamente superbo e soverchiamente cupido delle ricchezze. »

« Da ultimo Sua Ecc. Rma Monsignor Vescovo fece la funzione ed impartì al numerosissimo popolo la trina benedizione col Santissimo. »

NAPOLI. — Un telegramma del 14 recò:

« Si è sprofondato il pavimento del dietrobottega di un venditore di olio. Il pavimento faceva da volta ad una grande cisterna vuota, dell'altezza di 18 metri. Il venditore Angelo Rizzo e la moglie precipitarono nel vuoto. Al rumore e alle grida accorse nel dietrobottega la figliuola del venditore e cadde anche lei. Accorsero autorità, guardie, pompieri, e si lavorò fino a sera tarda; ma non si riuscì che ad estrarre salva la giovane figlia del venditore la quale fortunatamente era rimasta sospesa ad un residuo di parete. »

Dopo cinque ore si scoperse nel fondo un cadavere, ma si dovettero sospendere i lavori per il pericolo di nuove rovine. Fu ordinato lo sgombrò dell'inquinati di tutta la casa.

Il povero Rizzo, già cuoco della *Castellammare*, era da poco tornato da Massana.

Un telegramma del 15 afferma che sono stati estratti i cadaveri del venditore di olio e della moglie precipitati nella cisterna. Mentre i pompieri scavavano, crollò una parte di muro, ma fortunatamente non si hanno a deplorare altre disgrazie.

I danneggiati sponsorero querela contro il proprietario della casa.

L'autorità giudiziaria procede.

— Nelle 24 ore, a Gragnano si sono avuti 2 casi, a Massalubrense 1 caso.

NOLA. — Il Ministero della pubblica istruzione, facendo ragione alle replicate istanze di S.

mento di Baronsi, che non conta che poche migliaia di abitanti nelle due ultime parienze per le Amari che, più che cento tra uomini e donna salparono dal porto di Napoli. Essi vanno a raggiungere un numero considerevole di compaesani, che li procederanno da più anni. — Infelici!

Se ne togli qualche caso di epidemia avvertendosi nelle pubbliche carceri, è sempre però un favore speciale del Cielo, che Salerno non sia stata toccata dallo zingaro malangurato. Ed è per questo che una scelta Commissione, fornita del debito permesso, ha già dato fuori il programma delle splendide feste, che si celebreranno ad onore dell'Apostolo, Evangelista e Martire S. Matteo. Vi sarà illuminazione nel Corso Garibaldi e nelle vie principali della città. Una scelta orchestra suonerà nel Duomo, avrà luogo la solenne processione, e sul nuovo porto si accenderanno la sera fuochi pirotecnici. Questo si eseguirà nei giorni 24 e 25 corrente.

Ricorrendo poi la festività il giorno 21, nel Duomo avranno luogo solenni funzioni. Aggiungo che vi sarà anche la fiera, che durerà fino alle 12 ant. del giorno 25.

Al momento che scrivo, i giornali della città annunziano che in Acerno inferisce terribilmente il cholera. Partirono proprio ieri per quella volta tre Suore della Carità. Rea a tutti meraviglia come in un paese, posto tra monti e segregato da tutti i punti, con un'aria singolare per la sua salubrità, avesse potuto trovar campo lo spaventoso nemico. Il primo caso, avvertitosi in persona di una donna venuta da Napoli, fa credere sia stato, come si dice, importato.

Si spera intanto che il patrocinio di S. Donato, Vesovo e Martire, di cui in Acerno conservasi e venerasi il santo cranio, arresti il terribile flagello.

TRAPANI. — Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 settembre: Attaccati 12, morti 4. Morti dei precedenti 1 della Borgata Annunziata.

Un telegramma del Sindaco di Piacenza annunzia un caso fulminante in Contrada Ballotta fondo Pitoli Giuseppe.

VIGENZA. — A Schio accadde una nuova disgrazia: cade la tettoia dello stabilimento Giovangi Peron seppellendo sei operai. Uno morì, gli altri rimasero gravemente feriti: tra questi suo padre e figlio proprietari dello stabilimento.

DA NAPOLI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Napoli, 5 settembre.

Stamani, alle 13 precise, il nostro E. Cardinale Arcivescovo ha ricevuto nel suo appartamento arcivescovile il pro-sindaco, principe di Ruffano, e l'assessore delegato, comm. Capececiatti. I due genfiumini si sono trattenuti in intimo colloquio col Eminentissimo Principe per circa tre quarti d'ora. Dopo di che, congedatisi dall'E. Sante felice, al quale hanno prestato atto della loro devozione, baciandogli il sacro anello prima e dopo la visita, hanno discorso alquanto con Monsignor Granito di Belmonte, che li ha accompagnati fin fuori gli appartamenti.

Si assicura da buona fonte che il principe di Ruffano sarà nominato sindaco effettivo. Per quanto onorevole, oggi colle condizioni in cui ci troviamo, nostro malgrado, la carica di sindaco della prima città d'Italia, è sufficientemente, anzi troppo onerosa. Il sindaco di Napoli, chiunque esso sia, nel periodo attuale, non può attraversare che acque burrascose.

Al risanamento della città, è inutile nascondersi, si aggiunge, non dico per colpa di chi, un altro risanamento, anche necessario, anche grave, che deve andare innanzi a quell'altro: è il risanamento del bilancio. Ahimè! noi eravamo semplicemente sulla via del fallimento, una via molto liscia, ma, perciò appunto, molto precipitosa.

Ora, è chiaro che, senza il risanamento del bilancio, senza colmare il deficit mostruoso, che ci è aperto innanzi, come un baratro spaventoso, è inutile pensare o sperare il risanamento della città.

Bisogna, dunque, camminare con prudenza e accorgimento, con fermezza e sangue freddo. Dicono sieno queste doti precipue del principe di Ruffano. Se sia precisamente così, io non so; voglio sperarlo per bene e per decoro di Napoli.

In tutti i modi, al nuovo sindaco di Napoli non debbono essere ignote le nostre condizioni, punto bello e pieno di spine. Sarà bravo, se saprà cavarne le mani.

— Oggi finiscono le feste al santuario di Piedigrotta, dove il concorso del popolo napoletano è stato enorme, come sempre, non ostanti gli sforzi di certe autorità, che desiderano e fanno il possibile per distruggere questa festa eminentemente napoletana. Stamattina ha celebrato messa bassa pontificale il Card. Santefice. La chiesa era gremita, come lo è stata per tutta l'ottava.

Ieri, il Comitato regionale dell'Opera dei Congressi cattolici venne in corpo al medesimo santuario di Piedigrotta per presentare all'altare della Vergine l'annua offerta di cerei, in riparazione di ciò che dal 1800 in poi ha ommesso di fare il Municipio, che successivamente all'antico corpo della città.

I componenti del Comitato, coll'assistente ecclesiastico, canonico Prisco, dopo ascoltata devotamente la messa, celebrata da Monsignor Bagnoli, canonico Lateranense, si prostrarono tutti innanzi all'altare per presentare l'offerta.

Il Duca della Regina lesse all'altare voce un acconcio indirizzo per l'occasione, implorando infine le grazie della Vergine,

perchè preservi la città di Napoli da altri castighi. Rispose molto bellamente Monsignor Bagnoli, dicendo, che, se ora, per la naufragia dei tempi, manca di presentarsi all'altare della Vergine di Piedigrotta la rappresentanza ufficiale della città di Napoli, non manca la rappresentanza reale. Ed è questo un grande conforto a sperar bene dalla Vergine Santissima. La funzione ebbe termine colla benedizione del Santissimo impartita dal medesimo Monsignor Bagnoli.

— Lunedì prossimo, giorno di S. Genaro, e non domenica, come hanno riferito i giornali, avrà luogo nella basilica di San Francesco di Paola il battesimo del piccolo abissino Omar, menato qui dal tenente Galletti.

Il piccolo Omar sarà battezzato da Monsignor d'Amico e si chiamerà Umberto. Non è stabilito ancora definitivamente, se subito dopo il battesimo, o qualche giorno appresso, riceverà anche il sacramento della Confermazione.

Per mie informazioni so che il giovinetto sarà cresimato dall'E. Santefice nella Cappella privata del palazzo Arcivescovile.

— Per chi nol sa — e saranno moltissimi — a Londra si è tenuto un congresso internazionale di liberi pensatori. Il congresso è stato presieduto dal deputato Bradlaugh, quello del giuramento, ed è terminato il giorno 12.

Anche per chi nol sa — e questi saranno più — al congresso intervenne un signor Contreras, consigliere del nostro municipio, delegato dall'on. Bovio, presidente della Lega dei liberi pensatori nostri, la quale

che vi sia ognuno il dice dove sia nullo il sa.

Il signor Contreras svolse assai bene le risposte di Bovio ai quesiti proposti (quali?) e fu applauditissimo!

Così dice un dispaccio da Londra al Roma di ieri. Se non che il dispaccio cortinista: a Bradlaugh ebbe bellissime parole per l'Italia, e aggiunse che Napoli è adesso il centro scientifico del libero pensiero italiano.

Ecco: o il signor Bradlaugh è a corto di notizie, o egli è abituato a sballarle marciante.

In questa ultima ipotesi io penso alle tristi conseguenze, che per forza iniziativa potranno venire ai futuri congressi.

Perchè io mi figuro, p. e. un congresso di liberi pensatori al lago Fusaro, dove il presidente si alza, e rivolto al rappresentante inglese, dice: « Io mi congratulo con voi, perchè Londra è diventata il centro scientifico delle concole più grosse, che si spaccano nei due mondi ».

E allora quali tristi conseguenze, mio Dio! — Oggi alle 5 1/2 è salpato dal nostro porto alla volta di Massana il piroscafo Seravia, che fa il servizio in sostituzione del Polcevera. Sullo Seravia oltre ad alcuni soldati ed ai materiali, si sono imbarcati molti operai, destinati ai lavori ferroviari in Africa.

persone sfilanti all'ombra delle solite bandiere, e i discorsi fatti pronunziarsi ai soliti oratori, né gli articoli ampollosi dei giornali liberali.

Chi sta a Roma e ha occhi vedrà da sé e giudicherà; chi sta fuori non si lascerà impressionare di certo dalle relazioni interessate, e lanti una paura crescente, arrieggiati un entusiasmo non sentito.

Oramai tutti sono convinti di una cosa; queste continue affermazioni di un diritto che dovrebbe essere indiscutibile, questo continuo affermarsi in dimostrazioni contro un passato che si afferma morto per sempre, e la prova più convincente che la speranza per l'avvenire non sono tante rosese quanto si vorrebbe far credere, che la sicurezza del presente non è tanto profonda quanto si vuol mostrare a parole, che il ricordo del passato non è così dimenticato come si tenta di dichiarare.

Chi ha la coscienza tranquilla nei propri diritti, chi sa che nessuno può rimproverargli un atto men che delicato, se ne sta in pace, e non ha bisogno che ogni mese una folla di gente sconosciuta o pagata, vada a gridargli sotto le finestre che tutto va bene, che i suoi diritti sono indiscutibili, che il passato gli deve essere arra di un avvenire sicuro.

Per Cola di Rienzo. — Il piccolo monumento per Cola di Rienzo, come annunciammo due giorni fa, è quasi al termine.

Il basamento, come dicemmo, consta di frammenti antichi tolti dalla scalinata dell'Aracoeli. Sopra di esso verrà posta la statua in bronzo del Cola al naturale.

Archeologia. — Gli egregi signori fratelli Lugari hanno eseguite alcune escavazioni di antichità nel loro fondo, situato presso la tenuta di *Tor Carbone*, al IV miglio della via Appia Antica, non molto distante dal sepolcro di Cecilia Metella.

Gli scavi, condotti con la cura e diligenza che distingue i signori Lugari, diedero buoni risultati per quel che riguarda la topografia antica di coldesta parte del suburbano. Furono posti in luce notevoli avanzi di strade, benissimo conservate, selciate a grandi poligoni di lava basaltica, e che conservavano ancora intatte le crepidine. Una di dette vie misura in larghezza m. 4.30. Questo viale conduceva a una *domus*, o fabbricato, che sebbene non fosse uno degli immensi fabbricati proprii delle ville romane antiche, pure era rispettabile per forma, per ornato ed anche per ampiezza. Il viale aveva termine alla porta di questa *domus*; varcato l'ingresso si entra in un vestibolo, in cui resta ancora in parte il pavimento composto di mattoncini, disposti a coltello, sul quale pavimento eravene poi un altro a mosaico, del quale però solo pochissime tracce rimanevano. Alla destra di questo vestibolo è stata scoperta la parte termale della casa, e sono riconoscibili il tepidarium, il calidarium, di cui è discretamente conservato il pavimento pensile e le pareti con le tubature per le quali si introduceva l'acqua calda. Si rinvenne anche il *laconicum*, terminato in abside a ponente, e nel quale trovansi la gran vasca, lunga m. 3.70 e larga m. 2.50, nella quale discendevansi per due scalini. Dalle impressioni delle lastre che tuttora vedonsi nei muri, deve indubbiamente ritenersi che tutto il *laconicum* doveva essere sontuosamente decorato di rivestitura marmorea. Non lungi da questo vascone è il *frigidarium*, avente esso pure la sua vasca, in origine decorata di marmi, lunga m. 6.90 e larga m. 4.40.

È impossibile a descriversi, come anche i signori Lugari ci fecero osservare, lo stato di devastazione cui questa *domus* andò soggetta. Oltre che nessun oggetto vi fu trovato, e che, come abbiamo detto, erano stati disfatti i pavimenti e levate le lastre marmoree che rivestivano le pareti, anche gli stessi marmi furono rasi al suolo, e dove questi conservano la maggiore altezza, raggiungono appena 80 centimetri.

Gli oggetti insignificanti che vi si raccolsero, riduconsi a qualche moneta imperiale, comune, a frammenti di iscrizioni, di anfore e ad alcuni mattoni coi bolli delle fornaci.

Ma gli scavi non si arrestarono qui, o proseguiti a sinistra della prima stanza della *domus*, che abbiamo chiamato il vestibolo, fu scoperto interamente un vasto stadio o sferisterio lungo m. 63.35, largo m. 18.90, il quale edificio, cosa notevolissima, ebbe a subire una curiosa metamorfosi, essendo cioè stato convertito in necropoli, come ne fanno fede le numerose tombe che vi si scavarono.

Ma intorno a ciò e sugli ulteriori scavi quivi eseguiti tratteremo informati i lettori in uno dei prossimi numeri.

Agro romano. — Tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame dispaesente o mantenuto nell'agro romano, nel suburbio, e nell'interno della città dovranno, non più tardi del 15 ottobre prossimo, denunciare all'Ufficio III (Sezione Tasse in Campidoglio) la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono, a qualunque titolo, il tempo della dimora nel Comune, non che la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1887-1888, cioè dal 1° ottobre 1887 al 30 settembre 1888. A tale effetto ritireranno presso l'Ufficio suddetto una scheda a stampa che, dopo riempita e firmata, dovrà essere restituita all'ufficio stesso che ne rilascerà ricevuta.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale in virtù del regolamento municipale 12 dicembre 1876.

Insieme alla denuncia del bestiame sarà pure consegnata, da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame, e proprietari o affittuari delle tenute e pediche, nelle quali trovansi immesse, l'assegnazione dei pascoli e delle sementi fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pediche dell'Agro romano che non hanno bestiame.

Quando le erbe pascolive sieno state vendute in parte o in tutto, dovrà indicarsi nell'assegnazione il nome e cognome dell'acquirente, la quantità delle erbe vendute e la durata del pascolo.

Le vendite che si operano posteriormente alla primitiva assegnazione saranno denunciate all'Ufficio entro otto giorni dalla data del relativo contratto.

Fornitura di tubi in ghisa. — Occorrendo eseguire la deviazione dell'acquedotto Vergine dalla via di S. Sebastiano alla fontana di Trevi, avrà luogo, in Campidoglio, il 1° ottobre alle ore 11 ant., la gara dell'asta per la fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori occorrenti per lavoro suddetto, per cui è prevista la spesa di L. 155,000.

Il tempo per la fornitura completa dei tubi e pel trasporto dei medesimi nel serbatoio comunale in via Voltorno, è fissato a mesi sei decorrendi dal giorno della firma del contratto, sotto pena di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

La Mostra vinicola dei castelli romani. — Domenica, 18, si chiude la Mostra enologica la quale è riuscita relativamente bene.

Il delizioso parco Chigi è molto frequentato in questi giorni e lo sarà maggiormente domenica, anche per il fatto che la Commissione ordinatrice ha preparato il gradito spettacolo dell'illuminazione a bengala del monumentale ponte di Ariccia.

Tale illuminazione avrà luogo alle 7 1/2 precise e così i romani che vorranno assistervi avranno agio di ritornare in Roma col treno che parte dalla stazione di Albano alle 9 e 12.

Il giuri, composto dei signori avv. Francesco Apolloni, Giuseppe Ostini, Pietro Salsusti Galli, prof. Carmine Perrotta e Antonio Di Marco, ha conferito, come segue, i premi ai migliori vini.

Vini rossi da pasto. — Fratelli Alberti (Ariccia), medaglia d'argento di I. classe. Vitali Giovan Battista (Marino), medaglia d'argento di I. classe. Quaranta Andrea (Zagarolo), medaglia d'argento di II. classe. Cianfanelli Vincenzo (Ariccia), medaglia di argento di II. classe. Baldetti Francesco (Frascati), medaglia di bronzo di I. classe. Fratelli Alberti (Ariccia), medaglia di bronzo di II. classe. Agabiti Eugenio (Albano), menzione onorevole. Pompi Luigi (Velletri), menzione onorevole. Santovetti Luigi (Rocca di Papa), menzione onorevole.

Vini speciali rossi da taglio. — Ferrajoli Marchesi (di Albano), medaglia di bronzo.

Vini da pasto bianchi. — Baldetti Francesco (Frascati), medaglia d'argento di I. classe. Cianfanelli Alessandro (Ariccia), menzione onorevole. Santovetti Luigi (Rocca di Papa), menzione onorevole. Rossi Luigi (Civita Lavinia), menzione onorevole.

Vini da pasto superiori. — Vitali Giovanni Battista (Marino), medaglia d'argento. Vinanzi Tommaso (Genzano), medaglia di bronzo. Chiuffa Giuseppe (Ariccia), menzione onorevole. Agabiti Eugenio (Albano), menzione onorevole.

Vini rossi. — Baldetti Francesco (Frascati), medaglia di bronzo.

Vini speciali dolci. — Baldetti Francesco (Frascati), medaglia di bronzo. Vitali Giovan Battista (Marino), medaglia di bronzo. Marchesi Ferrajoli (Albano), menzione onorevole.

Vini Vermouth. — Lippi Andrea (Frascati), menzione onorevole.

N.B. I vini dei Signori Fratelli Ostini, fratelli Jacobini, del Sig. Augusto Tommasi, del Sig. Ubaldo Mancini e del cav. Ferdinando Buonaccorsi furono esposti fuori concorso ed a solo titolo d'incoraggiamento. Il Giuri però li ha trovati eccellenti e di ottimo gusto.

Teatri. — **Quirino.** — Questa sera una commedia nuova di Bersezio, *Giovanca*, domani sera la beneficata del *Zorano*.

Corea. — Domani sera il *Faust* con Cherubini.

Teatro romano. — Qualcuno che ha letto l'avviso che servivamo ieri sotto questo titolo, ci domanda quale sia il teatro che apriranno in Roma il maestro Mascetti e l'artista Raffaelli, in qual giorno andranno in scena e quali siano le condizioni dell'abbonamento?

Non se ne fa ancora nulla.

Feste a Monte Compatri. — La festività ricorrenza di Maria Santissima sotto il titolo del Castagno, che si venera nella Cappella rurale presso il convento di San Silvestro in vicinanza di Monte Compatri, sarà solennizzata domani, domenica, con solenni funzioni religiose e pubblici divertimenti.

Si cerca un medico-chirurgo. — Il Comune di Castel Gandolfo cerca un medico-chirurgo.

Chi volesse concorrere dovrà presentare all'ufficio comunale di questo paese i suoi documenti non più tardi del giorno 8 ottobre p. v.

vettura e condotta alla Consolazione, dove la giudicarono in pericolo di vita.

Grave disgrazia. — Nel pomeriggio di ieri, in una fabbrica in costruzione dei fratelli Tatoni a Villa Ludovisi, un operario, certo Achille Chiattoni, essendo ubriaco, cadde da un ponte alto da terra poco più di quattro metri, ed avendo batuto una tempra sopra un pezzo di pietra, rimase cadavere sul colpo.

Arresto. — Come autore della grassazione con grave ferimento in persona del cameriere Falucci Vincenzo, avvenuta la sera dell'11 in piazza di S. Francesco a Ripa, venne questa mattina ai Prati di S. Cosimato arrestato il pregiudicato Leoni Pietro, carrettiere, d'anni 20. La catena rubata venne ingratata per lire 80 nell'agenzia in via Giulia, ed era già stata sequestrata.

NOSTRE INFORMAZIONI

Con Breve del 30 agosto ultimo il Santo Padre degnavasi ascrivere benignamente tra i suoi Prelati Domestici Monsignor Pasquale Delle Carceri, Canonico della Cattedrale di Teramo, dottore in Teologia e Diritto e Vicario generale della Diocesi di Lacedonia.

Ultime Notizie

Per le vittime del cholera.

Il *Corriere di Roma* annunzia che il re Umberto ha mandato telegraficamente al Ministero dell'Interno Lire 50,000, perchè siano distribuite alle famiglie di Messina e degli altri comuni colpiti dal cholera.

Nuovo tipo di cartucce.

Per tutti gli ufficiali del corpo dei volontari d'Africa è stato adottato un tipo speciale di cartucce per la sciabola. Esso ha i pendaggi di cuoio di bulgaro, connessi in modo alla cintura, che da questo si possa togliere e rimettere la sciabola senza la necessità di slacciare la cintura stessa.

Revoca di chiamata.

Il Ministro della Guerra, per misura di precauzione sanitaria, ha revocato la chiamata alle armi dei battaglioni di fanteria e della compagnia dei Bersaglieri di Milizia Mobile indetta per il giorno 26 corrente per i distretti militari di Roma, Napoli e Palermo.

Venne parimenti revocata la chiamata alle armi dei battaglioni di fanteria di milizia territoriale, per i distretti militari di Caserta, Salerno, Barletta, Girgenti, Caltanissetta e Cagliari.

Misure di precauzione.

La *Gazzetta ufficiale* con ordinanza del Ministero dell'Interno in data d'ieri applica agli abiti vecchi non lavati, destinati al commercio, ed alle carte raccolte nelle spazzature, quel divieto d'esportazione dai comuni dichiarati infetti, che era stato emanato per i soli stracci.

Ultimi Dispacci

Hong-Kong, 15. — Il vapore *Stura*, della Navigazione generale italiana, giunse oggi da Bombay.

Berlino, 16. — Il conte Kalnoky è arrivato jersera a Friedrichsruhe. Egli fu ricevuto dal principe di Bismark, dal conte Herbert di Bismarck e dal Dott. Rottemburg, consigliere relatore alla Cancelleria dell'Impero, che lo accompagnarono al Castello, ove fu salutato dalla principessa di Bismarck.

Costantinopoli, 16. — Si assicura che il incaricato d'affari di Germania consideri la revoca del prefetto Mantoff e la soppressione del giornale *Il Bulgaro* come una riparazione insufficiente.

Calcutta, 12. — Ayub khan si trova attualmente a Kojamani (Beluschistan).

BORSA DI ROMA.

16 settembre.

Borsa vogliosa di realizza.
Rendita per contanti 98,85 per fine 99,05.
Gaz da 1982 a 1988.
Generali da 709 a 707 1/2.
Immobiliari da 1256 a 1257.
Acqua Marcia da 2250 a 2255.
Banca Romana 1296.
Banco Roma da 892 a 894.
Sovvenzioni 368.
Industriali da 767 a 769.
Mediterranee 624 a 626.
Omnibus 308.
Molini 275.

Cambi:
Parigi: *Chèque* 100,60.
Londra 3^e 25,30.

BORSA DI PARIGI — 16 settembre.
Tendenza calma.
Rendita italiana: Apertura 98,10 — Chiusura 98,25.

POSTA DEL GIORNALE

P. C., Pontelatone. — Mandi pure le lire 2 e le rimetteremo il premio.

A. C., Capri. — Mandi i francobolli e sarà servito.

N. P., S. Mauro Cilento. — Impossibile servirlo per libro richiesto.

G. P., Castelvolturno. — Restano accettate le sue condizioni per l'anno venturo.

Rinaldo Gaudini, gerente responsabile.

LA FORTUNA
si compendia nell'Avviso
400,000
pubblicato in quarta pagina.
LEGGERLO ATTENTAMENTE.

Consiglio igienico.

Coll'uso dello *Gazca* digestiva perina-Hydrochloric del dottor PERSICETTI, specialista delle affezioni stomacali, si evitano quei mali che provengono dalla cattiva digestione e mancanza d'appetito. Non più visi pallidi per anemia né sofferenze per dolori di stomaco. Gli adulti di 15 giorni in un bicchier d'acqua, dopoi pasti è bibita gradevolissima, raccomandata dai medici. *Ridona l'appetito, aiuta la digestione*; a preferenza delle acque di soda e di seltz.

Si preparano nelle farmacia chimica E. Pierandrea, Roma, Banchi Vecchi, N. 1. In Roma, lire 2,50 la bottuccia a contaggio.

Deposito presso A. Manzoni e C., Roma-Milano-Napoli, e in tutte le farmacie e grossisti d'Italia.

Le acque Minerali

sempre genuina, recenti ed inalterate DELLE FONTI DI

- Acque Albate, di Tivoli presso Roma. Albano, nel Veneto. Courmayeur, in Piemonte. Challes, in Savoia. Eaux Bonnes, in Francia. Eger, in Boemia. Ems in Germania. Friederichshaller, in Germania. Fratta, nelle Romagne. Francesco Giuseppe, in Buda (Ungheria). Gleichmberg, in Stiria. Giesshuher, in Germania. Hunyadi Janos, in Ungheria. Kissingen Raeczi, in Germania. Lecoic, nel Trentino, leggiera. Idem forte. Loreta, nelle Romagne. La Bauche, in Savoia. Marcolis, in Francia. Marienbad, in Boemia. Montecatini, in Toscana; Sorenti Savi - Olivo. Rinfresco - Tettuccio - Rogina - Tamerici. Monte Afeo, presso Voghera. Monte Ortone, detta della Vergine. Orzeza, in Corsica. Pojo, nel Trentino. Pulnaer, in Boemia. Idem bottigl. piccola L. 0,50. Rubinat, in Spagna. Rabbì, nel Trentino. Roccaro, nel Veneto. Royat, in Francia. Roncolegno, nel Trentino. Sales, in Piemonte. Santa Caterina, in Svizzera. San Maurizio, in Valferza. Idem bottigl. picc. L. 0,70. San Galmier, in Francia. Sant'Omobono, Bergamasco. San Pellegino, Bergamasco. Sedlitz, in Boemia. Schwalbach, in Germania. Idem, bottiglia piccola. Saxon, in Svizzera. Tartavalle, in Lombardia. Valle d'Inferno, in Toscana. Valdagno, nel Veneto. Vals, in Francia. Vernet, in Francia. Vichy, in Francia. Wildungen, in Germania.

Si trovano in ogni epoca dell'anno in Roma, da A. Manzoni e C., piazza di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbricani, 27; Milano, stessa Ditta, via della Sala, 16, i quali ne fanno spedizione ovunque dietro richiesta, N.B. — Tutte le suddette acque si vendono in bottiglie grandi e piccole, come pure quelle di Montecatini e della Fratta che si vendono in fiaschi e mezzi fiaschi.

L'Acqua minerale di SANTA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nella dispesie a base anemica o di esaurimento nervoso, nella affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nella anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre effi acissimo e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massimo nei sali di calcio), spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili, la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. cav. M. B. Levi, medico primario docente nelle Spedale civile generale di Venezia.

Costo cent. 80 la bottiglia.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, 91 - Milano, v'a della Sala, 16 - Napoli, Piazza Municipio.

EAU TREMOLIERES (GINEVRA)

Rigenerazione naturale e inoffensiva DEI CAPELLI

Questo preparato, la cui innocuità è testimoniata da numerosi documenti ufficiali, ferma e previene la caduta dei capelli, ne impedisce lo scoloramento, li fa crescere e li abbellisce, restituendo loro gradualmente il primitivo colore, distruggendo la forfora.

Non essendo una tintura, non macchia nè la pelle, nè la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Prezzo L. 6 il flacone. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce franco per pacco postale.

Vendita da A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 - Milano, via della Sala, 16 - Napoli, Palazzo del Municipio.

STATO CIVILE

NATI E MORTI
Denunciati il 13 settembre 1887
Nati 31, compresi 2 nati morti.
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni.
MORTI
Giovannelli Giuseppe, d'anni 70. — Nobile Clotilde, 48. — Ceraglia Maria, 43. —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio del Collegio Romano.
16 settembre 1887.
Il barometro è ridotto al zero ed al mare.
L'altezza della stazione è di metri 49, 6.
Barometro a mezzodi 763,1
Umidità relativa a mezzodi 37
Vento a mezzodi: N NW calmo.
Stato del cielo a mezzodi: sereno.
Termometro centigrado: Massimo 27,7.
Minimo 16,9.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per
Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p.
Napoli: 6,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p.
Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,20 a. — 3,40 p. — 9,50 p.
Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p.
Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p.
Fiumicino: 8,15 a.
Frascati: 6,40 a. — 9,03 a. — 12 m. — 3 p. — 6,30 p.
Albano: 6,10 a. — 9,25 a. — 11,35 a. — 1,05 p. — 5,30 p.

Anzio-Nettuno: 6,06 a. — 9,25 a. — 11,35 a. — 5,30 p.
Ceprano: 5,55 p.
Grosseto: 4,35 p.
Tivoli-Cinetto Romano: 5,45 a. — 7,25 a. — 9,40 a. — 5,05 pom.

Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,20 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p.
Napoli: 9,28 a. — 2,30 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a.
Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p.
Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,20 a.
Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p.
Fiumicino: 6,20 p.

Frascati: 6,50 a. — 9,50 a. — 12,50 p. — 6,41 p. — 9 p.
Albano: 6,35 a. — 7,40 a. — 11,58 a. — 1,10 p. — 5,45 p. — 9,12 p.
Anzio-Nettuno: 7,50 a. — 2,30 p. — 10 p. — 10,50 p. — 11,35 p.
Ceprano: 9,55 a.
Grosseto: 9,20 a.
Cinetto Romano-Tivoli: 8,40 a. — 10,12 a. — 3,15 p. — 8,50 p.

Arrivi da
Tivoli: 7,32 a. — 10,37 a. — 1,42 p. — 5,40 p. — 7,25 p.
Marino: 6,45 a. — 11,10 a. — 7,10 p. — 8,30 p.

Giornali da darsi in seconda lettura.

L'Allgemeine Zeitung, di Berlino.
Il Fremdenblatt.
La Germania.
La Kölnische Volkszeitung.
La Deutsch Reichs Zeitung.
L'Imparcial, di Madrid.
La Paix.
La Epoca.
El Correo.

TRAMWAIS

Partenze per
Tivoli: 6,15 a. — 9,30 a. — 11,30 a. — 3,20 p. — 6,08 p.
Marino: 7,40 a. — 11,45 a. — 1,25 p. — 7,33 p.

LA VERA ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA
e la POLVERE DENTIFRICIA
del Dr. J. G. POPP a Vienna.
Attestazione Medica
L'Acqua Anaterina per la bocca dell'illustre Dr. J. G. Popp a Vienna I. B. gnerasse, 2, si mostra gradevole e salutare in tutte le malattie delle gengive, le quali basano su putrefazione, scolorimento e cattivo odore.
Appoggiato ad esperimento il sottorrito non può che raccomandare caldamente quest'acqua per la bocca tutti i sofferenti di bocca e di denti.
Anche la polvere dentifricia vegetale, di Popp, è un eccellente mezzo di liberare i denti dal tartaro tanto molesto e di mantenerli sempre bianchi, come d'impedire che questo male si sviluppi di più.
Dott. Giuseppe Strask
medico legale e urbano
Hohenstuth (Boemia)
Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Roma via di Pietra 91, Milano, via della Sala 16, Napoli, Palazzo Municipale. 3

ZANZIBAR

Liquore
contro le diarree, dissenterie e colerine
RIMEDIO
impiegato in tutti i paesi caldi
preparato da
PAUL DIVE
Farmacista a Bayonne
Flacone L. 2
Unico deposito per l'Italia in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio.

PASTIGLIE DI TERRA CATTU'

DI BOLOGNA
Indicantissimo in quelle persone che per cause provenienti dallo stomaco o dai denti hanno l'alto cattivo.
Anche i fumatori dovrebbero farne uso, onde levare l'odore dello zigarro rimasto in bocca.
Oltreché facilitano la digestione danno all'alto un odore gradevolissimo.
Si trovano le scatole di metallo argentato al prezzo di lire UNA ciascuna, presso A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, palazzo Municipale.

ELIXIR DI PEPINA

Digestivo Antispasmodico
preparato dai farmacisti
Alize e Serrant di Marsiglia
Prezzo della bottiglia L. 5.
Signori Alize e Serrant.
Ma figlia affetta da anemia guarì facendo uso della vostra pepina pura.
Graditi i miei ringraziamenti
PATEON, proprietario a Nizza.
Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra 91, Napoli, Piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 26. Milano, via della Sala 16.
Con l'aggiunta di 50 cent. si spedisce franco in tutto il regno.

PER ARTISTI DA TEATRO

Bianco per la polvere
» liquido
» giglio in pomata
» in pasta
Rosso vegetale in polvere
» in liquido
» in pasta
Crema camelia
» di bellezza
Polveri di riso bianche, bruno, rosa, bionde
Matite per gli occhi
Pomate per la labbra
Depositori delle primarie fabbriche
Lozioni per la testa, per la pelle
Ricco assortimento d'ogni genere di Essenze, Cologerie, Saponi, ecc.
Questi articoli sono tutti d'importazione delle migliori fabbriche di Parigi, Vienna, Berlino, Londra, Prezzo da Magazzeno.
Vendita da A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, 91/92; Milano e Napoli stessa casa.

MACDONAL

Polvere africana per distruggere scarafaggi, cimici, pulci, formiche, vermi, ecc. L. 1,20 la scatola. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano; Roma via di Pietra, Milano e Napoli.

SALE DEPURATIVO UNIVERSALE di A. W. BULLRICH.

Il sale depurativo universale di A. W. Bullrich, conosciuto favorevolmente da più di 30 anni, merita, per la straordinaria sua efficacia contro i disturbi di stomaco e della digestione, di essere ammesso in ogni famiglia quale rimedio casalingo.
La vendita esclusiva per il regno d'Italia l'ho confidata ai signori A. MANZONI e C., Roma - Milano - Napoli dai quali si può ricevere gratis l'istruzione sul modo d'usare questo rimedio.
Prezzo L. 1 il pacchetto — franco per posta L. 1,50.
Dalla precitata Ditta vengono stabiliti depositi.
Berlino
Luglio 1887.
A. W. BULLRICH
prima: F. C. Stegmann, fornitore di Corte.

ACQUA FLORIDA
Murray e Lanman.
IL PIU' SQUISITO
DEI
Profumi della Teletta.
Rinvigorisce il Corpo e la Mente
NEL BAGNO.
Superiore alla migliore ACQUA DI COLONIA per la delicatezza del suo aroma e la durabilità della sua fragranza sul
FAZZOLETTO.
Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Roma-Milano-Napoli

PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE
FLUIDO KELLER
preparazione americana per la pelle
Questo fluido, composto dalle varie essenze vegetali dell'America, si adopera per far sparire le lentiggini, le macchie epatiche, le rugosità o serpiuggine della pelle; è poi il miglior balsamo finora usato per la tosse delle signore, perchè abbellisce, rende morbida e trasparente la carnagione, preservandola dalle grinze della vecchiaia.
Prezzo del flacone L. 2 con istruzione.
Franco per tutto il Regno L. 2,50.
Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, 91 - Milano, via della Sala, 16 - Napoli, Palazzo del Municipio.

VERO RHUM ANANAS DI GIAMMAICA.

importato dalla Casa CARLO HOENIGER di Amburgo
Questo vero Rhum di Ananas, ottenuto nell'isola di Giamaica stessa e dalla canna di zucchero e dalle frutta di Ananas è di una qualità la quale si distingue per la sua finezza particolare assai vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum e si adatta perciò in modo speciale per la consumazione del Punch e The.
Onde premunire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e formulazioni si pregò d'osservare che le bottiglie devono essere munite dell'etichetta a capsula, portante la firma della suddetta Casa. — Lire 5 la bottiglia e 50 spedito franco.
Vendita in Roma da A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo P. E. Imbriani, N. 27. Milano, stessa Ditta Via della Sala, 16.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTO FINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 5,50 scat. gr. — L. 8 scat. picc. con istruzione
variando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, piazza Cava via di Pietra, 91 e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

L'Estratto d'Orzo Tallito con diastasi

LOEFLUND (di Stoccarda)
rimedio dietetico il più efficace e il più digestivo contro la tosse, la rinite, l'infiammazione, l'asma e specialmente contro le malattie di petto e di gola. — Prezzo L. 2 50
Estratto d'Orzo Tallito con ferro, in caso di clorosi o mancanza di sangue » 3 —
Estratto d'Orzo Tallito con chinino, il migliore tonico nelle affezioni nervose, gastriche, e nei convalescenti » 3 —
Estratto d'Orzo Tallito con calce, per fanciulli deboli e scrofolosi » 3 —
Estratto d'Orzo Tallito con pepsina, il digestivo più efficace nelle indisposizioni di stomaco » 3 —
Martini Loefflund d'Estratto d'Orzo Tallito, i migliori fatti contro la tosse, non procurano acidità, sono assai digeribili e di gusto squisito. — Prezzo la scatola 50 cent. — Vendesi in tutte le farmacie d'Italia.
Deposito generale, signori A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, Piazza del Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

400,000
L. SONO I
Premi
ULTIMA
LOTTERIA DI BENEFICENZA
ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro ASSEGNATI ALL'
autorizzata dal Governo italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie 3'.
I PREMI
SONO DA LIRE
100,000
50,000
20,000
15,000
10,000
5,000
1,000
500
100
50
Pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.
L'IMPORTO TOTALE
di tutte le vincite trovati depositato presso la Banca Subalpina e di Milano, Società Anonima col capitale versato di VENTI MILIONI DI LIRE.
La Lotteria è composta di soli 300,000 biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.
Ogni biglietto costa
UNA LIRA
e può vincere un massimo di lire
100,000
e un minimo di lire 50.
UN GRUPPO di 5 BIGLIETTI può vincere premi principali per lire
200,000
e minimi per lire 250.
UN GRUPPO di 10 BIGLIETTI può vincere premi principali per lire
250,000
e minimi per lire 500.
UN GRUPPO di 50 BIGLIETTI può vincere premi principali per lire
297,500
e minimi per lire 2500.
UN GRUPPO di 100 BIGLIETTI può vincere premi principali per lire
304,500
e minimi per lire 5000.
In conseguenza è di grande interesse per i concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri.
Per giungere in tempo all'acquisto dei qua i sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono ancora disponibili.
GARANZIE
La Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovati depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.
L'ESTRAZIONE
che si effettuerà il cor. anno verrà fissata con pross. avviso.
Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il bollettino verrà distribuito gratis.
I biglietti si vendono in
GENOVA dalla Banca Fratelli Casarato di Francesco.
TORINO) dalla Banca Subalpina e di Milano.
MILANO)
ROMA presso L. Delfrate e C., piazza di Pietra, 37 — Sgambati e Basili, piazza Campo Marzio, 9A — Luigi Corbelli, cambiavalute, piazza di Spagna, 88 — Corrispondenza Finanziaria.
Nel e altre città presso i principali Bancieri e Cambiavalute.
La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più; per le commissioni inferiori aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.

ANEMIA CLOROSI

FERRO DIASTASATO ASSIMILABILE
del dott. V. BAUD, Paris, 22, rue Drouot.

Sotto la forma di granelli dosati il Ferro combinato colla Diastasi per mezzo della germinazione nei semi di crescione, è il più attivo e il più facile dei ferruginosi per le donne e i ragazzi delicati, non ha sapore, né produce stitichezza, combatte l'anemia, la povertà del sangue, la clorosi, ecc., ecc.
Prezzo di vendita L. 3 50 il flacone.
Soli depositari A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra 91 — Napoli, piazza del Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27 — Milano, stessa Ditta, via della Sala 16. Trovati in vendita anche presso le primarie farmacie del Regno. Spedizione franca contro aumento di cent. 50 per pacco postale.

PILLOLE di BLANCARD
Ioduro di Ferro inalterabile
NEW-YORK 1853
PARIS 1855
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, inguigni, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difettiva), Tisia, ecc.
Indice esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o atterevole.
S. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento recattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.
DIFFUSI NEI CONTRAFFAZIONI Farmacista e Parigi, r. Bonaparte, 40.

STA CATERINA

L'egregio dott. chimico cav. ANGELO PAVESI, nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova che essa è la più ricca di gaz acido-carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quella di Recoaro e di S. Maurizio, e che pur godono tanta reputazione ed efficacia.
Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi si può giustamente proclamarla sovrana delle Acque ferruginose. Essa guarisce le
Anemie - Gastralgie - Dispepsie - Clorosi
e tutte le malattie provenienti da
impoverimento di sangue.
Costo delle Bottiglie in MILANO, centesimi 80
Costo delle Casse da 30 Bottiglie grandi, L. 25
Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, 91 - Milano, via della Sala, 16 - Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Deposito nelle primarie Farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque minerali. 3

BIBERONE O POPPATOIO

Tompson's
per l'allattamento dei bimbi la cui nutrice sia priva o scarsa di latte: con scatola a due spazzolini L. 2 —
Biberone Mather's inglese con spazzolino e scatola » 3 —
» Princes curve » » 25
» Leplanaud per fezionto » 25
» Berquerand con capsula o tetterella di gomma » 25
» Monchavaud guarnitura di bosso » 25
» Germanico in scatola (qualità corrente) » 1 —
» Mamas in vetro e gomma, forma di mamma nella natura » 650
Tiralatte francese montato in bosso od ebano n. 2 » 180
» » in vetro, conico » 175
» » in vetro con sebbat io » 2 —
» » in cristallo opaco » 250
» » tutta gomma vulcanizzata » 3 —
» Americano » 450
» Nuovo sistema » 6 —
» Mather's con tubo ad irradiazione e serbatoio » 2 —
» con Tubo lungo per l'allattamento dei » 150
Spedizione per pacco p. stalo previo aumento di cent. 50.
Deposito e vendita A. MANZONI e C., Roma via di Pietra 91, Milano stessa Ditta via della Sala, 16, Nap. li stessa Ditta Piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 27.

SMACCHIATORE PERFETTO

Smacchia i tessuti di panno, lana, seta, tele ecc., non altera le stoffe, né intacca il colore; sciolto con acqua si applica alla macchia; si strofina e si lava con acqua pura. — Prezzo cent. 50.
Si vende in tutte le principali città d'Italia e dell'estero presso i più distinti Profumieri e Negozianti, e qui in Roma da A. MANZONI e C., via di Pietra 91; Napoli piazza Municipio; Milano, stessa Ditta via della Sala, 16.
Per avvisi, Comunicati nei giornali d'Italia, rivolgersi da A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, 91; Milano, via della Sala; Napoli, Palazzo Municipale.

DENTORINA

e pasta dentifricia
di RIGAUD e Comp.
La Dentorina è un elixir dentifricio per eccellenza, profuma e rinfresca piacevolmente la bocca, rinforza le gengive e preserva i denti dal tarlo.
La Pasta Dentifricia ha fatto furori nell'uso della toaletta sopprimendo la polvere e gli oppiati più o meno acidi e corrosivi.
Basta passare su questa Pasta uno spazzolino inzuppato d'acqua, per ottenere una mucillagine dolce ed untuosa che bianchisce i denti come l'avorio.
Profumiere la Victoria, 17, Avenue de l'Opera, Parigi.
Prezzo della Pasta L. 351
» Dentorina » 350
Spedizione franca in tutta Italia inviando L. 4 al deposito per l'Italia in Roma da A. MANZONI e C., via di Pietra, 90, Milano, via della Sala, 16; Napoli, Palazzo del Municipio.

Convitto maschile

in Sezze (Roma)
RETTA MENSILE LIRE 35

I Confetti Foucher

di Parigi
AL BALSAMO COPAIVE PURO
AL BALSAMO COPAIVE E CUBEBE
AL BALSAMO COPAIVE E RATANIA
guariscono ogni sorta di gonorrea o blenorrea senza recare al un disturbo di stomaco né di ventricolo.
Scatola da 100 Confetti L. 5
franca in tutto il regno L. 5,50
Vendita esclusiva da A. MANZONI e C., in Roma via di Pietra, 91; Milano, via della Sala, 16; Napoli Palazzo del Municipio.

Arseniato soda diastato

del Dott. V. BAUD
Sotto forma di Granuli accuratamente dosati, l'Arseniato di Soda combinato alla Diastasi per germinazione, è raccomandato contro le nevrosi, dimagrimento, affezioni della pelle, rachitismo, asma, atonia, paliddezza, ecc.
Prezzo L. 3,50 il flacone
Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Roma via di Pietra, 91 — Milano via della Sala, 16 — Napoli, Palazzo Municipale.

UNGIENTO DI BERTU

Il migliore ai piedi; sciolto nelle Scatole d'ossigeno d'Alfort, di Liss, di Tolosa e del Belgio.
Prezzo: L. 2,50 Scatole
Parigi, 98, r. de Valenciennes
A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, 91.

EPELATORIO FAY in polvere

per far scomparire la pelugine dal mento, dalle spalle. Utile allo signore eleganti ecc. L. 5 la scatola. — Vendita dalla Ditta A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91, Milano, via della Sala, 16; Napoli, Palazzo Municipale.

ALGONTINA

rimedio contro il dolore dei denti di facile applicazione a L. 1 e per posta L. 1,20.
Vendesi da A. MANZONI e C., Roma via di Pietra 91, Milano via della Sala, 16, Napoli Palazzo Municipale.

Saponette profumate

dalle fabbriche
Doletroz di Parigi.
Treu e Nughlisch di Berlino.
Rimmel di Londra.
Rigaud di Parigi.
Pay di Parigi.
Violetti di Parigi.
Oneto di Sanpierrezena.
Assortimento completo della ditta A. MANZONI e C. Roma via di Pietra 91.

Mescolare al caffè un poco di Rhum stavechio vero della Giamaica, all'ananas della casa Hoeniger di Londra si ottiene un bibita oltre ogni dire corroborante. L. 4 alla bottiglia. Vendita da A. MANZONI e C., Roma.